

→ **Strategie** Crescita in Europa, risultati positivi e prossimo aumento di capitale

→ **Libici** Conti afferma: se hanno intenzioni amichevoli sono i benvenuti

L'Enel chiede otto miliardi Gheddafi è disponibile

Utili in crescita e un solido piano di rientro dal debito. Conti presenta il suo piano di sviluppo fino al 2013 e la Borsa premia il titolo Enel. Il nucleare? Se ci sarà una legge, Enel è pronta, ma comanderà da sola.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

L'Enel chiude bene i conti del 2008 (utile oltre i 5 miliardi) e si attrezza per il 2009, con un piano di rientro del debito e dei costi, e una nuova politica dei dividendi. Addio cedola fissa (0,49 euro) per i due milioni di famiglie italiane titolari di pacchetti Enel: da oggi si passa a una percentuale (il 60%) dell'utile ordinario netto.

RISORSE FRESCHE

Presentando i risultati e il nuovo piano 2009-13 agli analisti, l'amministratore delegato Fulvio Conti ha confermato l'intenzione di varare entro l'anno un aumento di capitale fino a 8 miliardi di euro. Il ministero dell'Economia e delle finanze, in qualità di azionista, ha comunicato alla società interesse ad aderire ed è stato formato un consorzio di banche a garanzia del collocamento. La Cassa depositi e prestiti pare orientata a muoversi nella stessa direzione. Insomma, si cercano investitori per rastrellare risorse fresche, dopo l'impegno sostenuto per l'acquisizione della spagnola Endesa. In questo quadro prendono corpo le indiscrezioni su un eventuale ingresso dei libici nel capitale, come preannunciato dal Financial Times. Ben vengano nuovi azionisti «purché con intenzioni amichevoli, come credo sia il caso», ha commentato Conti. Come dire: non chiudiamo la porta a nessuno.

L'obiettivo del piano è ridurre il

debito salito a 61 miliardi dopo l'acquisizione del controllo totalitario del gruppo spagnolo, ed ora previsto in netto calo a 41 miliardi al 2013, in modo da consentire al gruppo il mantenimento di un rating A da parte delle principali agenzie internazionali. Insieme all'aumento di capitale, Enel conta di cedere 10 miliardi di asset entro il 2010: sei miliardi sono già stati individuati nella rete ad alta tensione, la cui cessione a Terna verrà perfezionata ad aprile; nella rete del gas, sulla quale Conti inizierà a trattare con i due offerenti da domani; e nella quota di minoranza di Enel Green Power, attiva nelle rinnovabili, per la quale si punta alla vendita diretta ai fondi istituzionali piuttosto che alla quotazione in borsa.

NUCLEARE

Il gruppo elettrico punta a detenere la quota di maggioranza nei progetti sul nucleare che si faranno in Italia. «Se ci sarà la ripresa del nucleare, come mi auguro, faremo progetti con Edf e intendiamo mantenere una quota di maggioranza in tali consorzi, così come Edf è maggioritaria nei progetti francesi», ha spiegato l'amministratore delegato. «Ovviamente i competitor interessati - ha aggiunto

Cessioni

Sono previste vendite di attività per circa 10 miliardi di euro

Conti - potranno partecipare ai progetti, siamo aperti in questo senso».

Il titolo ha fatto da protagonista a Piazza Affari, complici le voci sull'ingresso di libici. In rialzo sin dalla mattinata, in un mercato complessivamente negativo, a indici positivi il titolo ha consolidato il suo guadagno, arrivando a chiudere a 3,63 euro in rialzo del 7,72%. ♦



Enel il gruppo elettrico italiano è in pieno sviluppo in Europa

I più ricchi del mondo

Bill Gates torna primo, in Italia Ferrero batte Berlusconi

La classifica di Forbes (miliardi di \$)

Fra parentesi la posizione 2008		2009	2008
1 (3)	William Gates III	40,0	58,0
	Stati Uniti		Microsoft
2 (1)	Warren Buffett	37,0	62,0
	Stati Uniti		Investimenti
3 (2)	Carlos Slim Helu	35,0	60,0
	Messico		Telecomunicazioni
4 (14)	Lawrence Ellison	22,5	25,0
	Stati Uniti		Software
5 (7)	Ingvar Kamrad	22,0	31,0
	Svezia		Ikea
6 (10)	Karl Albrecht	21,5	27,0
	Germania		Commercio
7 (5)	Mukesh Ambani	19,5	43,0
	India		Industria
8 (4)	Lakshmi Mittal	19,3	45,0
	India		Acciaio
9 (16)	Theo Albrecht	18,8	23,0
	Germania		Commercio
10 (22)	Amancio Ortega	18,3	20,2
	Spagna		Commercio

GLI ITALIANI

40	Michele Ferrero	9,5
70	Silvio Berlusconi e famiglia	6,5
71	Leonardo Del Vecchio	6,3
224	Giorgio Armani	2,8

Fonte: Forbes

GN-P&G Infograph

La crisi economica dell'ultimo anno ha reso più «poveri» anche i super miliardari del pianeta e in questo mondo di ricchi «impoveriti» Bill Gates è tornato ad essere l'uomo più ricco del mondo.

Pur avendo perso in un anno 18 miliardi di dollari, con i suoi 40 di patrimonio il fondatore di Microsoft risulta secondo Forbes il numero uno al mondo, davanti al magnate americano Warren Buffett (37, ne aveva 62) e al magnate Carlos Slim Helu (35, ne aveva 60).

In Italia secondo Forbes il più ricco è invece Michele Ferrero, 82 anni, il «padre» della nutella: vanta una fortuna valutata in 9,5 miliardi di dollari, ed è in 40/ma posizione, ma primo tra gli italiani in classifica.

Il secondo è Silvio Berlusconi, con 6,5 miliardi di dollari, 70°, davanti al fondatore di Luxottica Leonardo Del Vecchio (6,3 miliardi).